

Riccia. La domanda da presentare in carta semplice per partecipare al bando scade martedì 14 settembre

Il Comune impiega 12 rilevatori Istat

Il sindaco Fanelli: si tratta di un'opportunità utile come prima esperienza lavorativa

Una interessante opportunità per giovani che vogliono impegnarsi come rilevatori nelle indagini statistiche relative al settore agricolo dell'anno in corso. La domanda per partecipare al bando, che prevede una pubblica selezione per 12 rilevatori, scade martedì 14 settembre alle ore 14.

Nell'invitare i giovani a presentare la domanda sugli appositi modelli messi a disposizione dagli uffici comunali il sindaco Micaela Fanelli ha ribadito che si tratta di una opportunità utile a maturare una prima esperienza lavorativa, sottolineando che il bando è stato strutturato, in attuazione delle disposizioni nazionali e regionali, per premiare i giovani locali più meritevoli ed esperti in alcune materie, comunque privi di occupazione.

L'amministrazione ha dif-



Veduta di Riccia

fuso le informazioni utili per essere ammessi alla selezione; gli interessati cioè devono possedere alcuni requisiti essenziali, come la cittadinanza italiana; il godimento dei diritti civili e politici; l'età non inferiore ai 18 anni; il non essere stati destituiti, interdetti o dispensati dall'impiego presso una pubbli-

ca amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti dal medesimo impiego; il diploma di maturità di scuola media di secondo grado; lo stato di disoccupazione accertato mediante certificazione rilasciata dal Centro per l'Impiego o tramite autocertificazione.

Per disoccupato si intende

la persona che è priva di occupazione o svolge (o ha svolto) un'attività lavorativa comportante un reddito annuo lordo non superiore a quello escluso da imposizione fiscale (• 8.000 per i dipendenti o collaboratori a progetto o associati in partecipazione; • 4.800 per gli autonomi). Costituisce titolo di preferenza: il possesso del diploma di laurea triennale; il possesso del diploma di agrotecnico, perito agrario, geometra o equivalente al quale sarà attribuito un ulteriore punteggio di 0,50. Al diploma di Laurea (Triennale) nelle discipline economiche e agrarie sarà attribuito un ulteriore punteggio pari a 0,50. Al diploma di Laurea (Triennale) in Scienze Statistiche sarà attribuito un ulteriore punteggio pari a 1,00. Alla laurea vecchio ordinamento o specialistica in Scienze Statistiche sarà attribuito un ulteriore punteggio pari a 1,50. L'iscrizione all'albo degli agronomi, geometri, periti agrari o equivalenti o titolo di abilitazione all'esercizio delle suddette professioni quale sarà attribuito un

ulteriore punteggio di 0,50. Il possesso della certificazione ECDL ed equivalenti alla quale sarà attribuito un ulteriore punteggio di 1,00. La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, utilizzando il modello disponibile presso gli uffici del Comune o sul sito ufficiale del Comune www.comune.riccia.cb.it,

www.comune.riccia.cb.it ,

Al diploma di Laurea (triennale) in Scienze Statistiche e alla laurea vecchio ordinamento sarà attribuito un ulteriore punteggio pari a 1,00

Affrontato l'importante argomento della Democrazia partecipativa

Diffusa anche all'estero la rivista "altri Itinerari" su Jelsi

Successo anche all'estero per l'ultimo numero della rivista "altri Itinerari", dedicato alla comunità degli jelsesi residenti e dei tantissimi che negli anni hanno scelto altre città del mondo e per i quali ancora fortissimo è il legame con le proprie radici.

Ida Di Ianni e Tobia Paolone, direttori editoriale e responsabile, hanno scritto quasi ad epigrafe del numero monografico su Jelsi: "Non è stato facile accogliere in poche pagine il fiume di scritti, di documentazione, di testimonianze, di fotografie, di patrimonio di cui la comunità, nelle sue mille voci, nei mille volti, nelle

sue mille storie concrete, è oggi fiera custode".

Interessanti anche le considerazioni dei componenti la Commissione Sant'Anna che hanno dato risalto alla Festa per il principio della "Democrazia partecipativa".

Si tratta di un sentire comune nella "capacità di dare nella sostanza espressione a valori quali la libertà, l'autonomia, l'identità, la partecipazione e l'appartenenza, valori autentici della vita umana [...] per sacro rispetto di una tradizione che deve continuare passando di mano in mano e di generazione in generazione". E che la Festa "appartenga" a tutti gli jelsesi stretti intorno al

nome di Sant'Anna si evince anche dalla volontà di concepire un "Ecomuseo del Grano Sant'Anna", che sia la sintesi di quattro tipologie museali (museo tradizionale, museo aperto, museo diffuso e virtuale, galleria professionale) e che faccia di Jelsi, ogni giorno dell'anno, "uno spazio permanente, dentro e fuori e mura, nella metafora di spazio e tempo".

"Due secoli di traglie", nella documentazione storica delle origini della festa e della sua evoluzione nel tempo; "La costruzione della Festa", in termini valoriali e di partecipazione ed una interessantissima scheda re-

lativa alle parti costitutive di una "traglia" e alla sua diffusione, sotto nomi e forme diverse in più civiltà sin dal tardo neolitico preparano ad uno studio antropologico brillante, che rimanda a miti greci l'origine del culto per Sant'Anna, anche nella sua simbologia.

La religiosità e il rispetto per la Grande Madre" rappresenta il forte radicamento del culto di Sant'Anna nella comunità jelsese, che permane anche nelle comunità d'oltreoceano, come testimoniano i "Novantacinque anni nel nome di Sant'Anna", tanti gli anni del St. Ann Club di Norwalk, Connecticut (USA).



Una traglia di Jelsi

La religiosità e il rispetto per la "Grande Madre" rappresenta il forte radicamento del culto di Sant'Anna nella comunità

TORO

Presenti e propositivi verso le attività dei giovani toresi



Archivio

Bilancio positivo per il campus estivo promosso ed organizzato dall'Associazione famiglie insieme, cofinanziato dal Comune di Toro e denominato "Metiamoci in gioco giocando".

Soddisfatto l'assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili, Amalia Miozzi, che ha evidenziato come l'iniziativa rappresenti un utile approccio: "E' nostro intento essere sempre più presenti e propositivi verso le attività dei giovani anche e soprattutto per non permettere divagazioni che sono spesso motivo disagio sociali".

Il progetto, svoltosi nei locali del centro Caritas di Via Pozzillo, si è rivelato un vero successo tanto che sarà riproposto sicuramente il prossimo anno; coinvolti ed impegnati bambini-ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni.

Interessanti i 4 laboratori differenziati per fasce di età: il primo prettamente ludico, rivolto a bambini di una fascia di età compresa tra i 3 e i 5 anni; il secondo, laboratorio linguistico, rivolto a tutte le fasce di età, ha compreso la lingua inglese e quella spagnola; il terzo, rivolto a chi ha voluto imparare a creare oggetti di bigiotteria.

L'ultimo riguardava laboratori di decoupage, patchwork ed altre attività creative. In concomitanza si sono svolte anche attività sportive e la preparazione di un nuovo musical che saranno successivamente riproposti nel mese di agosto.